stenza di questo desiderio, io non avrei esitato menomamente, come non esito in ora, a dire che farò quanto prima pubblicare quella relazione.

VALERIO. Io sorgo per rilevare una parola pronunciata, se non erro, dal signor ministro dell'interno, il quale, parlando della guardia nazionale di Cagliari e di quel municipio che si opponeva al suo organamento; se non ho male udito, avrebbe detto che se il nuovo Consiglio comunale persistesse a non voler ordinare, a non voler prestarsi alle misure necessarie pell'organamento della guardia nazionale, egli ministro dell'interno *cederebbe* (*No! no!*) *o piegherebbe!...*

Voci. Provvederebbe. (*Sì! sì!*)

VALERIO. Accetto la spiegazione perchè è appunto tutto quello che voleva, mentre la parola *piegherebbe* (benchè non desideri che i nostri ministri siano tanto duri che non pieghino mai (*Ilarità*) per la guardia nazionale, non la vorrei; io anzi desidererei che in questo ordine di cose che si attiene troppo da vicino alla sicurezza delle nostre istituzioni di libertà, non piegassero mai.

E pel riordinamento della guardia nazionale appunto, nelle circostanze in cui ci troviamo, io invoco tutta l'operosità, tutta la fermezza, tutta l'arditezza del ministro dell'interno, affinchè diventi una realtà, e ciò non solo per la guardia nazionale di Cagliari, ma per quella di tutte le provincie dello Stato.

PRESIDENTE. Si procede all'appello nominale per la votazione del bilancio attivo.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti		115
Maggioranza		58
Voti favorevoli	98	
Voti contrari	17	

(La Camera adotta.)

I signori deputati saranno convocati a domicilio.

La seduta è levata alle ore 4 3/4.

TORNATA DEL 16 GIUGNO 1856

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Omaggio — Lettera del deputato Musso — Relazione sulla proposta per la riforma del regolamento della Camera — Decreto di chiusura della Sessione.*

La seduta è aperta alle ore 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, *segretario*, legge il processo verbale dell'ultima tornata, ed espone il seguente sunto di petizioni:

6197. 16 giugno. Il Consiglio comunale di Vigevano sottopone alla Camera alcune considerazioni affinchè il tribunale provinciale di quella città venga col nuovo progetto di riordinamento giudiziario classificato fra i tribunali aventi due sezioni col corrispondente numero di giudici.

6198. Il Consiglio comunale di Calizzano, provincia d'Albenga;

6199. Il Consiglio comunale di Campochiesa;

6200. Il Consiglio comunale di Pietra;

6201. Il Consiglio comunale di Villanova;

6202. Il Consiglio comunale di Nasino;

6203. Il Consiglio comunale di Ceriale;

6204. Il Consiglio comunale di Ortovero;

6205. Il Consiglio comunale di Bardineto;

6206. Il Consiglio comunale di Giustenice;

6207. Il Consiglio comunale di Garlenda;

6208. Il Consiglio comunale di Tovo;

esposte le considerazioni che militano per la conservazione della provincia di Albenga, chiedono che il progetto di legge relativo al riordinamento dell'amministrazione provinciale venga respinto nella parte tendente a sopprimere le provincie che hanno una popolazione inferiore ai 100 mila abitanti.

6209. Il Consiglio comunale di Ventimiglia chiede la ripristinazione del dazio sui cereali a favore di quel comune.

6210. Lo stesso Consiglio con altra petizione esprime il voto che qualora venisse a sopprimersi la provincia di San Remo, il mandamento di Ventimiglia e di Bordighera vengano uniti alla provincia di Nizza.

6211. Il Consiglio comunale della città di Abenga invita la Camera a rigettare quella parte del progetto di legge sul riordinamento dell'amministrazione provinciale, che riflette la soppressione di alcune provincie, e adottar quella che tende a sciogliere le divisioni amministrative.

6212. 311 abitanti della città di Thonon, 65 di Pérignier 38 di Saxell, 36 di Haber-Poche, 60 di Haber-Lullin, 63 di Lullin, 64 di Lully, 15 di Fessy, 8 di Reyrros, 56 di Nailly, 37 d'Ivoire e 67 di Margencel fanno calde istanze alla Camera onde voglia conservare la provincia del Chiablese.

6213. Ponzio Cesare maggiore, commissario di leva della provincia di Vercelli, nel rassegnare alla Camera un supplemento del giornale di quella divisione in cui è descritta una pompa calorifera di sua invenzione atta alla trasmissione del calore, si raccomanda perchè questo suo trovato venga preso in considerazione rendendolo proficuo allo Stato.

6214. Il sindaco del comune di Levanto, a nome del Consiglio comunale, chiede l'autorizzazione in via eccezionale di rimettere in vigore l'antico dazio sulla macina.

6215. 24 abitanti dell'Ossola invocano l'appoggio della Camera presso il ministro dei lavori pubblici onde provveda sollecitamente all'arginamento del fiume Toce.

6216. Fassi Pietro dimorante a Diano-Marina, enumerati i servizi prestati nell'esercito e nelle regie dogane, e, rappresentato che per essersi ammogliato venne ora licenziato dal servizio senza pensione alcuna, si rivolge alla Camera perchè voglia provvedere in proposito.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(È approvato.)

Il ministro dell'interno trasmette 200 esemplari dell'itinerario generale dell'isola di Sardegna.

Questi esemplari saranno distribuiti ai signori deputati a domicilio.

Il deputato Musso con sua lettera in data del 31 maggio domanda che la sua firma sia aggiunta in calce al progetto di legge stato sottoscritto da 125 deputati, per l'assegnamento in proprietà al generale Alfonso La Marmora di un terreno demaniale in Torino.

Il suo nome sarà inserito.

RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO DELLA CAMERA.

TORELLI, *relatore.* Ho l'onore di deporre sul tavolo della Presidenza la relazione della Commissione incaricata dell'esame della proposta tendente a migliorare il regolamento interno della Camera. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1154.)

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

Il ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

LETTURA DEL DECRETO DI CHIUSURA DELLA SESSIONE.

RATTAZZI, *ministro dell'interno.* Ho l'onore di dare comunicazione alla Camera del seguente decreto reale firmato quest'oggi:

« Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

« Sentito il Consiglio dei ministri;

« Visto l'articolo 9 dello Statuto;

« Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

« *Articolo unico.* L'attuale Sessione 1855-1856 del Senato e della Camera dei deputati è chiusa. »

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro dell'interno della presentazione di questo decreto.

La seduta è levata alle ore 2 3/4.

Fine delle discussioni della Camera dei Deputati per la Sessione 1855-56.

(Segue l'indice alfabetico-analitico.)